

MAGAZINE

COMITATO Si avvarrà dell'alto patrocinio della Fondazione Einaudi, della rivista Finanza Italiana e del Comune di Roma

# Una Banca per il Cinema

Finanza innovativa e settima arte avranno come coordinatore Fabio Verna

Di Maurizio Urso

Roma | A seguito del successo avuto a Roma, tenutosi nello scorso autunno, si sono attivate una serie di interessanti iniziative a sostegno della settima arte, finalizzate a rilanciarne la competitività e dare nuova linfa all'industria cinematografica italiana. Infatti, il panorama cinematografico italiano che ha vissuto fino alla fine degli anni '70 momenti di notevole auge, si ritrova attualmente spiazzato dalla grande concorrenza internazionale pur avendo mantenuto delle altissime professionalità, non solo per quanto attiene produttori, registi e star del cinema, ma anche e particolarmente per tutto quel coacervo di professionalità necessarie alle produzioni di grande qualità, quali esemplificando sceneggiatori, costumisti, realizzatori di effetti speciali, montatori, ed altri. I grandi investitori, siano questi italiani che esteri stanno valutando l'eventualità di canalizzare masse di liquidità verso un costituendo soggetto economico che avvalendosi di innovative tecniche finanziarie possa sostenere il rilancio della settima arte. Attualmente il mercato cinematografico è composto dalle grandi compagnie americane, le cosiddette Majors, nonché da una vasta platea di produttori indipendenti; inoltre da quelle compagnie specializzate nelle produzioni per il mercato televisivo. Nello scorso mese di dicembre, presso la sala delle conferenze della Camera dei Deputati, si è tenuto un convegno organizzato da Gianni De Michelis, segretario nazionale del Nuovo Psi, sull'interessante tema dell'Audiovisivo. Nell'ambito dei lavori, tutti gli autorevoli relatori, pur partendo da diversi presupposti, hanno indicato che il reale problema del nostro mercato cinematografico (ed con esso della produzione delle fiction ad uso televisivo) è dato dalla debolezza del sostegno economico piuttosto che dalla mancanza di idee o dalla carenza di specifiche professionalità. A seguito di quei preliminari contatti, si è venuto a formare spontaneamente un Comitato-promotore denominato "Una



A destra l'ingresso principale di Cinecittà, a sinistra un incontro con gli amanti della settima arte

«Ho ipotizzato di sviluppare un dibattito che coinvolga molti esponenti dell'industria cinematografica e nuove forme di finanziamento e si proponga di ricercare delle costruttive risposte»

Banca per il Cinema" ai lavori del quale partecipano importanti operatori del mondo economico finanziario, debitamente coadiuvati da produttori che hanno maturato dirette e notevoli esperienze nel settore, assistiti inoltre da eminenti personalità della stampa e della comunicazione. L'organizzazione del Comitato è stata demandata a Fabio Verna, docente di Finanza Aziendale all'Università di Messina e Presidente della Ver-Fin, in quanto assume in sé sia una grande competenza sulle nuove leve finanziarie, connesse al collocamento

di specifiche emissioni sui mercati internazionali, sia alcune positive esperienze maturate, se pur anni addietro, sulle produzioni indipendenti. Il Comitato si avvarrà dell'alto patrocinio della Fondazione Einaudi, nonché della rivista di settore Finanza Italiana ed inoltre del Comune di Roma. Per focalizzare l'attenzione sul lavoro del Comitato-promotore, nonché suscitare ulteriori adesioni, il Comitato sta organizzando una tavola rotonda, per affrontare quelle problematiche quali la copertura dei costi e la connessa redditività dell'industria cine-

matografica, invitando numerosi ed autorevoli personalità, siano queste sia del mondo finanziario che di quello cinematografico. L'intento è quello di ottenere dei rapidi confronti di idee, utilizzando la metodologia del cosiddetto "question-time", già da tempo in essere nel nostro parlamento, sistema che consentirebbe di concentrare in tempi ridotti interventi, apporti, suggerimenti, ed anche eventuali critiche. Il coordinatore del Comitato Promotore "Una Banca per il Cinema" Fabio Verna ha recentemente dichiarato: «Le carenze finanziarie del settore e soprattutto la mancanza di una Compagnia finanziaria di riferimento, specificatamente strutturata per fornire le debite coperture, mi hanno fatto riflettere sulle potenzialità che potrebbe avere anche per l'industria cinematografica uno strumento finanziario alternativo, quale quello della "cartolarizzazione", che ha saputo trovare sui mercati internazionali ampie applicazioni, talvolta anche in questo specifico settore. Riassumere in

poche righe le complesse articolazioni di questa leva finanziaria difficilmente risulterebbe esaustivo, ma possiamo comunque accennarne in estrema sintesi: con la cartolarizzazione una quota parte degli introiti dei biglietti che gli spettatori andranno ad acquistare ai botteghini, potrebbe essere destinata al rimborso di un prestito obbligazionario precedentemente emesso e destinato per la copertura degli oneri della produzione. Sicuramente l'operazione potrebbe risultare rischiosa se destinata a finanziare una singola opera, ma si otterrebbe un ampio ammortamento dei costi ed ancor più un concreto frazionamento del rischio per gli Investitori, se le obbligazioni emesse dal veicolo di collocamento, cioè dalla società costituita "ad hoc", andassero a finanziare una pluralità di produzioni diversificate tra loro. Oppure costituendo uno specifico "veicolo di collocamento" vocato alla realizzazione di un'opera di notevoli dimensioni; la duttilità dello strumento finanziario consentirebbe comunque di percorrere anche contemporaneamente le due alternative, finalizzate alle diverse esigenze. Inoltre, qualche settimana fa, continua Verna, uno dei miei partner maggiormente qualificati, Danilo Mariani, mi chiedeva da parte di un Suo primario interlocutore, una serie di dati nonché un breve ex-cursus normativo nella prospettiva della possibile costituzione di una banca d'affari vocata al settore cinematografico. "Traendo dunque spunto da quanto recentemente recepito nell'ambito

delle società di produzione, nonché dai dati desunti dal servizio di Mario Cardarelli, pubblicato su "Finanza Italiana" nel mese di Dicembre '06, dove si parlava della carenza di risorse finanziarie destinate al cinema italiano, ho ipotizzato di sviluppare un dibattito che coinvolga esponenti dell'industria cinematografica e nuove forme di finanziamento. Un dibattito però che oltre a sollevare le domande, si proponga di ricercare delle costruttive risposte. L'impegno virtualmente assunto dal Comitato, in pieno spirito di servizio, assieme anche ad altri autorevoli interlocutori, in quanto sono certo che non siamo noi gli unici che - appassionati della settima arte - potremmo apportare un contributo ad un comune risultato". Infatti il Comitato-promotore che sta lavorando con grande determinazione a questo complesso progetto, nei prossimi giorni attraverso il suo ufficio stampa, comunicherà la data in cui si terrà la tavola rotonda. Secondo indiscrezioni dell'ultima ora, la location destinata ad ospitare questa importante dibattito, potrebbe essere proprio l'Auditorium di Roma, dove si è tenuto il Festival del Cinema, ma anche la Casa del Cinema potrebbe essere altrettanto autorevole, in quanto deputata ad ospitare le manifestazioni del settore. Verna, d'altro canto, con il suo consueto fare riservato referirebbe una location di minor visibilità per consentire agli Investitori di fare le loro valutazioni in assoluta autonomia, ma il lavoro del Comitato procede e sarà quest'ultimo ad assumere le proprie decisioni.

BILANCIO Fra le "regine" del turismo nostrano, fiore all'occhiello dell'Italia vacanziera, con 59 milioni 360 mila turisti

## Il Veneto regione felice per le presenze e i riconoscimenti europei e asiatici

Roma | Recupero dei tedeschi, ritorno ed aumento dei clienti tradizionali arrivati da Austria, Belgio, Francia e Gran Bretagna, con una particolare attenzione rivolta ai Paesi emergenti (Cina, Corea, India, Israele). Sono questi i segnali che arrivano dal bilancio 2006 del turismo veneto. Cifre che parlano chiaro e che mettono il Veneto fra le "regine" del turismo nostrano, fiore all'occhiello dell'Italia vacanziera, con 59 milioni 360 mila presenze (+4,63%) determinate da 13 milioni 438 mila arrivi (+7,78%). «Quella che si è conclusa da poco - afferma soddisfatto, Luca Zaia, vice presidente della Giunta veneta - è stata una stagione straordinaria. Si è registrato un rilancio in grande stile dell'immagine e dei servizi reali offerti al turista in un rapporto diretto con gli operatori, i veri artefici di questi risultati». E per cavalcare l'onda di entusiasmo dettata dal bilancio lusinghiero presentato, la Regione, mette sul piatto ulteriori 5 milioni di euro, per la promozione dell'anno in corso, anche di fronte a previsioni che parlano di un andamento favorevole con un incremento delle prenotazioni valutato attorno al 12%. La nota più importante, dopo qualche anno di rallentamento, è stato il ritorno in massa degli ospiti tedeschi. Il frutto di una campagna di valorizzazione condotta capillarmente nei principali centri della Germania dall'inizio dell'anno passato sino alla presenza attiva in occasione dei campionati mondiali di calcio di giugno scorso. Le presenze tedesche, principali clienti del Veneto turistico, hanno raggiunto quota 11 mi-



Le città venete sono state visitate da oltre 11 milioni di turisti tedeschi

lioni 534 mila presenze (+6,35%), seguite da quelle austriache (3 milioni 146 mila, +3,78%), inglesi (2 milioni 356 mila, +1,93%) e olandesi (2 milioni 233 mila, +11,91%). In crescita significativa turisti provenienti da nuove realtà emergenti: russi (+22,19%), irlandesi (+26,65%), greci (+24,39%) e cinesi (+10,75%). Per quanto riguarda le presenze italiane (25 milioni 93 mila), guidano la classifica delle preferenze per le località del veneto: i piemontesi (+3,08%) ed i trentini (+4,89%). A conferma della bontà della politica turistica del Veneto, arriva anche un prestigio-

so riconoscimento dall'ADAC, l'associazione degli automobilisti tedeschi che conta 15 milioni di iscritti, la quale ha assegnato il "Supercampaggio 2007" a settantuno strutture europee e tra queste anche a quattordici campeggi italiani, nove dei quali presenti sul territorio veneto. Campeggi e villaggi turistici nella regione, costituiscono un modo di "fare turismo" di alto richiamo tanto che sono oltre 2 milioni gli ospiti che scelgono questa formula di vacanza (il 70% dei quali è straniero).

Alberto Fumi

RICERCA Nel campo della divulgazione scientifica

## Innovativi e originali progetti per il "Premio Cartesio 2007"

Bruxelles | Riconoscimenti di alto valore tecnico-scientifico, hanno contrassegnato anche la settima edizione del "Premio Cartesio 2006". Creato nel 2000, il riconoscimento viene attribuito da un lato a gruppi di scienziati che si sono contraddistinti per eccezionali risultati scientifici e tecnologici attraverso attività transnazionali di ricerca in qualunque disciplina; dall'altro a persone od organizzazioni che si sono segnalate per lavori effettuati nel campo della divulgazione scientifica. Per quanto riguarda la ricerca, il premio complessivo più consistente (un milione di euro), è andato a tre progetti finanziati dalla Commissione Europea: il Sistema Stereoscopico ad Alta Energia (un telescopio che ha rivoluzionato le tecniche esistenti nell'osservazione astronomica portando ad una maggiore conoscenza della "Via Lattea"); al Progetto Hydrosol (ha sviluppato un metodo che permette di produrre idrogeno dal-

la dissociazione dell'acqua attraverso l'uso dell'energia solare) ed al Progetto Apoptosis (ha permesso progressi nella comprensione dell'apoptosis, morte cellulare programmata e porterà a nuovi sviluppi per futuri trattamenti dei tumori e dell'Aids). I cinque premi nel campo della comunicazione scientifica (275 mila euro il premio globale), sono andati a: Vittorio Silvestrini fondatore della "Città della Scienza" di Napoli che riunisce un museo interattivo della scienza e della tecnologia ed un centro di innovazione industriale; Sheila Denega e Eoin Gill, del settimanale scientifico per ragazzi "Eureka"; alla coproduzione "A Natural History" delle emittenti Orf, Bbc e Zdf; a Odd Askel Bergstad e ad altri scienziati della rete "Mar-Eco", sulle forme di vita marina e a Wendy Sadler, per il progetto "Science Made Simple", che riesce ad appassionare gli adolescenti alle scienze.

Alberto Fumi